

SAN SEVERO | Dopo il fallito «golpe». Il parere del sindaco Santarelli

Verso nuove alleanze Tempi lunghi per la crisi

ANGELO CIAVARELLA

● **SAN SEVERO.** Si annunciano tempi lunghi per la risoluzione della crisi politica che si è abbattuta su palazzo Celestini, sede del Municipio. Per non sconvolgere ulteriormente gli equilibri interni al centrosinistra, quasi certamente prima del 14 ottobre non sarà adottata alcuna decisione importante.

SANTARELLI - Il sindaco Michele Santarelli, infatti, ha tempo fino al 22 ottobre per ricercare nuove alleanze, definire le deleghe ed assegnare nuovamente le poltrone. Non è garantito, inoltre, che questa crisi si concluda con un nulla di fatto. Chi conosce bene il sindaco Santarelli sa che questa volta fa sul serio. Il primo cittadino non ha più intenzione di rimettersi in marcia senza avere la certezza di poter contare su di una maggioranza ampia e stabile. Non è del tutto escluso, quindi, che possa essere proprio lui a tirarsi fuori da questa bolla infernale e mandare tutti a casa.

«Non vi è dubbio commenta il primo cittadino -, che si tratta di ore decisive per il futuro dell'attuale amministrazione comunale. Se da un lato i consiglieri di opposizione ed alcuni della vecchia maggioranza hanno perso l'occasione per sciogliere il consiglio comunale, dall'altra questa situazione mi ha consentito di avviare una verifica seria. Tengo a sottolineare che l'arrivo di un commissario per almeno sette lunghi mesi non gioverebbe per niente alla città. Tanto abbiamo fatto, tantissimo abbiamo fatto in cantiere; sarebbe un peccato davvero dover rinunciare a tutta questa programmazione. Lo dico più da cittadino che da Sindaco».

LE MINORANZE - Una tesi non condivisa dalle forze politiche di opposizione che valutano invece inutile e dannosa la gestione della città negli ultimi tre anni da parte dell'amministrazione di centrosinistra. Tuttavia, polemiche a parte, il sindaco non perde occasione per elencare i risultati raggiunti fino ad ora dalla maggioranza. «Credo che sia importante - prosegue il sindaco Santarelli -, far parlare i fatti e di numeri ed evitare polemiche inutili.

L'APPALTO - Entro il 15 ottobre sarà



San Severo, una veduta

aggiudicata la gara di appalto per la valorizzazione delle attività museali nell'ex convento di piazza San Francesco con un finanziamento ottenuto di oltre 500mila euro. Un altro milione e ottocento mila euro complessivi sono stati ottenuti per il recupero dell'ex mercato coperto e del monastero di san Lorenzo, per il restauro di palazzo Celestini e per il rifacimento di piazza Municipio. Tali progetti sono già esecutivi e qualificeranno ulteriormente tutto il centro storico. Inoltre lavori di riqualificazione urbana per alcuni milioni di euro sono stati spesi in alcune zone della città e tante risorse sono ancora in arrivo».

È lungo l'elenco delle opere finanziate che il primo cittadino pone sul piatto della bilancia a favore dell'azione amministrativa svolta fino ad ora. Tuttavia, nella gente non è riscontrabile la percezione di quanto è stato fatto e di quanto resta da fare.

IL PATTO - «Potrei continuare a lungo ad elencare i risultati del nostro lavoro - conclude il sindaco Santarelli -, ma mi fermo qui. Ritengo comunque di avere la coscienza pulita, credo di aver fatto tanto per San Severo. Perciò, se continueremo nel mandato, rafforzeremo ancora di più il nostro impegno. Questo è il patto d'onore che sento di poter stipulare con tutti i sanseveresi».



Giunta immobile

Tutti convinti che prima del 14 non accada nulla. Il parere delle minoranze che chiedono di andare al voto

IL DIBATTITO | Accuse a Francesco Sderlenga dai «Riformisti per Veltroni»

San Severo: «Alcuni personaggi stanno danneggiando l'immagine del neonato Pd»

ANGELO CIAVARELLA

● **SAN SEVERO.** «Troppa confusione sulla crisi politico amministrativa. L'immagine del Partito democratico ne è stata certamente danneggiata».

LE ACCUSE - I rappresentanti della lista «Riformisti per Veltroni» bacchettano il consigliere comunale Francesco Sderlenga, il quale avrebbe messo in atto in modo isolato e irresponsabile, un'azione di «avventurismo politico». Una scelta che sarebbe costata cara alla lista dei Riformisti per Veltroni dal momento che Sderlenga ha accettato di correre in quella lista.

LA SCELTA - «La scelta del consigliere Sderlenga - spiega Giovanni Di Cagno referente circoscrizione Puglia della lista «Riformisti per Veltroni» rappresenta un danno enorme ed una offesa insanabile verso chi ha creduto in lui e al progetto di una politica che vuole atteggiamenti limpidi, leali e costruttivi.

LE DICHIARAZIONI - Inoltre il consigliere Sderlenga non può dichiarare alla stampa che la sua presenza nelle liste dei Riformisti per Veltroni non c'entra con la sua firma per sciogliere il consiglio comunale. Il Pd, sia ben chiaro, è un fattore di stabilità per il cen-



La sede della Margherita a San Severo

«Chi adotta comportamenti in contrasto con questo obiettivo del neonato centrosinistra è meglio che si chiami fuori»

tro-sinistra e non di sfasciarcarozze. Quindi, coloro che adottano comportamenti in contrasto con questo obiettivo, come il consigliere Sderlenga, si pongono oggettivamente fuori dal processo di costruzione del Partito Democratico».

FUORI DAL PD - I rappresentanti della

lista «Riformisti per Veltroni» si rammaricano, inoltre, per quanto accaduto di recente e sollecitano il consigliere comunale Marchese a chiedere scusa agli elettori.

«Prendiamo atto - commenta Franco Persiano, referente provinciale della lista -, del ripensamento del consigliere comunale Marchese per il suo ravvedimento in extremis nel non riconfermare l'apposizione della sua firma per lo scioglimento del consiglio comunale. Tuttavia un danno lo ha arrecato al progetto del nascente Partito Democratico e pertanto sarebbe opportuno rivolgere alle elettrici e agli elettori del PD le proprie scuse».

[ang.civ.]



Una veduta di Torremaggiore

Torremaggiore, storia di Giancarlo liceale al Fiani e ora attore a Manhattan

Iscritto al Lee Strasberg Theatre. I contatti con gli amici del paese e il successo della critica alla prima opera negli States

MICHELE TORIACO

● **TORREMAGGIORE.** Ex studente del liceo «Fiani» è oggi un promettente attore teatrale a Manhattan: Gianluca Cammisà si è diplomato circa nove anni fa e da allora, come lui stesso ricorda, dopo la laurea ha lasciato Torremaggiore per trasferirsi negli Stati Uniti dove si è iscritto al Lee Strasberg Theatre & Film Institute di New York. Cammisà non ha dimenticato la sua terra e ha mantenuto contatti con i suoi compaesani anche attraverso l'associazione culturale «Torremaggiore-Buffalo» guidata da Gaetano D'Andrea, ex docente del liceo «Fiani». E' lui che riporta in patria la notizia di un recente successo teatrale del giovane talento torremaggiorese: «La nostra collega Maria Galetta, che lavora a Manhattan come interprete e traduttrice e collabora con la Federazione dei pugliesi di New York, ci ha fatto sapere che il nostro Gianluca ha riscosso un grande successo con una sua ope-

ra teatrale, intitolata Madness, autoprodotta in collaborazione con un gruppo di suoi colleghi attori». Il pubblico e la critica americana sembrano aver dato molto credito al talento dimostrato dall'ex studente del «Fiani», visto che il suo spettacolo «è durato quattro serate ed è stato accolto molto bene dal pubblico». Una notizia accolta con soddisfazione anche nella sua ex scuola, mentre come scrive la Galetta, «Gianluca merita di essere lodato per il lavoro che ha fatto e per il talento dimostrato, sia per la qualità della recitazione e sia per l'ottima qualità della sua pronuncia americana».

Insomma energie e talenti, vocazioni che vanno via e fortunatamente non dimenticano la terra d'origine. Gianluca Cammisà da ragazzo della Torremaggiore che ha lasciato ritorno sui luoghi della sua infanzia, racconta e insegna anche ai suoi coetanei la strada per inserirsi con successo secondo le proprie vocazioni. E questa è una storia di vita.

SAN SEVERO | Presso la chiesa della Trinità

Oggi i festeggiamenti per la Madonna del Rosario

● **SAN SEVERO.** Iniziano questa mattina i festeggiamenti in onore della Madonna del Rosario presso la chiesa della Trinità (Celestini) di piazza della Repubblica. Per la giornata odierna sono in programma alcuni spettacoli pirotecnici, mentre le funzioni religiose si svolgeranno sabato 20 e domenica 21. Anche quest'anno il programma dei festeggiamenti pianificato dal comitato festa in collaborazione con l'arciconfraternita del Rosario è ricco di manifestazioni canore e spettacoli pirotecnici.

«Abbiamo fatto il possibile - commenta Giovanni Calvano -, presidente del comitato festa -, per organizzare una festa cara a tutti i sanseveresi. Siamo convinti che tutti gli sforzi organizzativi saranno ripagati dal consenso della gente nei confronti degli spettacoli programmati».

[a.c.]

ASSOCIAZIONI | Ci sarà anche la Bevilacqua

A Poggio Imperiale si inaugura la sede di «Terra Nostra»

● **POGGIO IMPERIALE.** Si inaugura oggi, a partire dalle ore 18,30, la sede dell'associazione culturale «Terra Nostra». Si tratta di una associazione culturale onlus, che si propone di elevare il tasso del confronto e indirettamente anche la qualità della vita nel centro a ridosso del promontorio del Gargano.

Alla cerimonia di inaugurazione presenzieranno il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Foggia, Franco Parisi, il vicepresidente dell'ente nazionale Parco del Gargano, Giovanni Schiavone ed infine Giuseppe Calabrese, sindaco delle Isole Tremiti.

Alla manifestazione inaugurale dell'associazione, che si propone di unire tanti giovani, parteciperà anche Antonella Bevilacqua, foggiana, campionessa di salto in alto.

La sede dell'associazione culturale «Terra Nostra» si trova in via Facarete 10.

SARTORIA TEATRALE | Bozzetti, schizzi e accessori d'abbigliamento d'altri tempi

Lesina, una mostra sugli abiti antichi

MICHELE TORIACO

● **LESINA.** Sartoria teatrale e mitologia, una mostra per valorizzare gli «Abiti da mito». Si terrà nella Sala del tribunale presso la Provincia di Foggia dal 29 ottobre al 15 novembre 2007 e, fra le creazioni scelte vi sarà anche un abito realizzato da Costanza Mastrodorito, giovane stilista lesinese. La mostra «Abiti da mito» è un progetto ideato e promosso dal dipartimento di «Tradizione e fortuna dell'antico» della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Foggia, con la partecipazione della Fondazione Inda (Istituto nazionale del dramma antico) e di un gruppo di ricercatori dell'Università di Valencia (Spagna). La mostra esplora lo stretto rapporto che unisce abito e mito, puntando a valorizzare le radici mitologiche greche con



Abiti antichi

particolare riferimento al territorio pugliese e al settore dell'abbigliamento femminile. Si tratta come si legge in un comunicato dell'Inda di un allestimento itinerante composto da bozzetti, schizzi, abiti e accessori di abbigliamento che connotano e rendono riconoscibili i singoli personaggi mitologici. L'evento è patrocinato dalla Provincia di Foggia, e

avrà pieno sviluppo dal 29 ottobre al 15 novembre 2007 presso la Sala del tribunale a Palazzo Dogana. I costumi in mostra sono realizzati ex novo da stilisti e laboratori di sartoria o reperiti a campione nelle maggiori realtà teatrali italiane come la Fondazione Inda - Teatro di Siracusa, e spagnolo come il gruppo di ricerca dell'Università di Valencia -

Teatro di Sagunto). I costumi saranno esposti su manichini o indossati da modelle in una vera e propria «sfilata mitologica». Ogni creazione sarà affiancata da un breve profilo tecnico e da una breve scheda del personaggio «abbigliato» e della sua fortuna (o sfortuna) artistica e musicale nella modernità, nonché da una bibliografia specifica. Sono infine previste una simulazione di tessitura su telaio per mostrare le antiche tecniche di lavorazione ancora in uso e proiezioni di testimonianze iconografiche sull'abbigliamento greco antico. Il dipartimento di «Tradizione e fortuna dell'antico» dell'Ateneo foggiano, diretto da Francesco De Martino, ha l'obiettivo primario di catalogare e studiare le varie forme di presenza dell'antico nelle culture moderne.